

RIVA - ARCO

Parte il conto alla rovescia per abbattere il muro

Il progetto. Via alla riqualificazione della facciata dell'ex Armani per arrivare all'apertura del parco nel giro di poche settimane. Betta: «Un altro passo per affrontare il nodo Arco Ovest»

LEONARDO OMEZZOLLI

ARCO. Ancora pochi giorni, massimo qualche settimana e il muro di cinta che separa lo stabile ex Armani, più noto come "le Palme", verrà ufficialmente abbattuto aprendo di fatto al pubblico e ad un maggior utilizzo il giardino interno che darà su viale delle Magnolie. Per prepararsi a tutto questo l'amministrazione ha iniziato a sistemare la facciata dell'ex Armani riportandola ai vecchi fasti. Da alcuni giorni infatti si possono vedere le impalcature che permetteranno agli operai addetti di ritinteggiare la facciata nel rispetto delle cromie e rinforzando dove necessario i fregi esterni.

In questo modo una volta abbattuto il muro tutto sarà più godibile e piacevole ed Arco si potrà fregiare di un nuovo, ampio, storico e piacevole giardino pubblico a pochi passi dalle piazze principali del centro storico. Soddisfatto dell'importante passo avanti il primo cittadino Alessandro Betta che tratteggia, sebbene non abbia ancora ufficializzato la propria candidatura alle prossime elezioni comunali (nonostante per il Partito Democratico non esistano altri nomi all'infuori del suo), quella che sarà la sfida della prossima amministrazione, risolvere il cosiddetto "nodo Arco ovest". «Manca davvero poco e il muro dell'ex Armani verrà abbattuto completamente. Ecco perché abbiamo spinto per ridare lustro alla facciata dell'immobile e con questo importante passo ci si avvicina a quello che è il nodo Arco ovest, una zona ancora tutta da riqualificare».



• Con l'abbattimento del muro di cinta dell'ex Armani il parco sarà fruibile dalla città

HANNO DETTO



«Una zona da riqualificare per dare valore aggiunto a tutta la città e ai suoi residenti»
Alessandro Betta

Nello specifico per Betta le questioni principali da dover risolvere sono l'assenza di un parcheggio, l'ex Quisisana, il teatro e villa Elena. «Dalle Palme ora ci si dovrà spingere più in là e trovare soluzioni per villa Elena, che potrebbe vedere il ritorno della polizia locale, oltre che trovare una soluzione per un parcheggio».

Su quest'ultimo punto Betta a più riprese aveva riportato in auge l'ipotesi dell'interrato sotto lo spazio degli ex campi da tennis e dell'ormai ex casa Berlanda. «Si dovranno inoltre trovare risposte adeguate per il grande volume dell'ex Quisisana oltre che portare a termine il

teatro. Arco in questi anni è cambiata molto e abbiamo lavorato tanto per definire alcune zone cruciali. Ora, sul finire di questa consiliatura ci stiamo dirigendo verso la zona a ovest del centro». Un sottinteso, non certo negato, che, se le elezioni dovessero in qualche modo premiarlo, per il sindaco l'impegno sarà quello di chiudere questo capitolo che Arco e i suoi cittadini attendono da molti anni. «È una zona - chiosa Betta - che se riqualificata può dare, con i giardini vicini, le Braille a poca distanza, un teatro e un parcheggio, un valore aggiunto a tutta la città e ai suoi cittadini».